



# Città di Modugno

PROVINCIA DI BARI

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 28/04/2016

**OGGETTO: REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). MODIFICA.**

L'anno duemilasedici, addì ventotto del mese di Aprile, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale alle ore 10.59, in sessione ordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

	<i>Presente</i>		<i>Presente</i>		
1	CATALANO Francesco	Sì	14	PAZIENZA Pasquale	Sì
2	COTUGNO Eupreprio Cosimo	Sì	15	ALTAMURA Luigino	Sì
3	ARMENISE Antonio	Sì	16	CRAMAROSSA Fabrizio	Sì
4	MAGRONE Paolo	Sì	17	SCELSI Nicola	Sì
5	DEL ZOTTI Leonardo	Sì	18	VASILE Lorenzo	Sì
6	VOLPICELLA Lucia	Sì	19	BONASIA Nicola	Sì
7	MAIULLARI Teresa	No	20	DEL ZOTTI Vito	Sì
8	PANETTELLA Maurizio	Sì	21	SIGNORILE Vito	Sì
9	PRIORE Innocenza	Sì	22	VITUCCI Simona	Sì
10	CASTAGNA Giuseppe	Sì	23	BARILE Raffaele	Sì
11	DI CIAULA Francesca	Sì	24	SCIANNIMANICO Arcangelo	Sì
12	LONGO Valentina	Sì			
13	FEDELE Agostino	Sì			
			25	MAGRONE Nicola - <b>Sindaco</b>	Sì

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 24. SONO, ALTRESI', PRESENTI GLI ASSESSORI: BANCHINO, BENEDETTO, LUCIANO, SCIANNIMANICO

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott.ssa LONGO Valentina  
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.ssa CALZETTA Monica

Città di Modugno - CC n. 18 del 28/04/2016

Copia

Il Presidente del Consiglio Valentina LONGO, alle ore 10.59, dispone l'appello per chiamata nominale. Dall'appello risultano presenti n. 24 consiglieri (assenti n. 1: MAIULLARI). Il Presidente comunica che anche per la odierna seduta è previsto il servizio di diretta streaming sul sito web del Comune e che il punto 9 all'ordine del giorno non può essere affrontato poiché secondo l'articolo 52, comma 14 del regolamento del Consiglio Comunale nelle adunanze nelle quali viene discusso il bilancio preventivo, il conto consuntivo, il piano regolatore e le sue varianti generali non è iscritta all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni. Pertanto, l'argomento sarà inserito all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.

Prende quindi la parola l'assessore al Bilancio e programmazione economica, politica fiscale e controllo della spesa – Personale, Leonardo Banchino, per effettuare una relazione generale sul bilancio di previsione e, successivamente – dopo gli interventi dei consiglieri VITUCCI e BONASIA - presentare l'argomento in oggetto, alla luce dell'istruttoria del Servizio Entrate, richiamando la relazione che accompagna la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

Premesso:

-che l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 stabilisce che i Comuni *“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti....”*;

-che l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e s.m.i. recita: *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni”*;

-l'articolo 42, comma 2 lettera a) del medesimo TUEL, secondo il quale, fatta eccezione per il regolamento di organizzazione di uffici e servizi, i regolamenti sono approvati dall'organo consiliare;

Richiamati:

-il D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, che ha introdotto in via sperimentale l'Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dall'anno d'imposta 2012;

-l'art. 1 comma 639 e successivi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI);

-la Deliberazione di Commissario Prefettizio n.12 del 26/09/2014 di approvazione del Regolamento Comunale dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Visto:

-che l'art.1 comma 10 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha innovato la disciplina in materia di imposta municipale propria (IMU) con riguardo alla cessione di alloggi concessi in comodato e ha inserito, all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (conv. in Legge n. 214/2011), al comma 3, prima della lettera a), il capoverso 0a), per cui il comma 3 così recita:

*“3.La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo. “La base imponibile è ridotta del 50 per cento:*



*«0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»»;*

-che l'art.1 comma 53 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha innovato, altresì, la disciplina in materia di imposta municipale propria (IMU) con riguardo al canone concordato e ha inserito, all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011), dopo il comma 6, il 6-bis:

*6-bis“Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, è ridotta al 75 per cento”;*

Considerato:

che rileva l'opportunità, attesa la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), di procedere ad aggiornare l'art. 4 del vigente Regolamento Comunale IMU e la necessità, comunque, di correggere/modificare, in uno al presente aggiornamento, gli artt. 5, 6, 7, 8 e 9, per cui gli stessi risultano del seguente tenore:

#### *ART. 4 (nuovo testo)*

##### *AGEVOLAZIONI PER CESSIONE DI ALLOGGI IN COMODATO D'USO GRATUITO*

- 1. Il soggetto passivo che cede in comodato d'uso gratuito, con contratto regolarmente registrato, un fabbricato ad uso abitativo (solo gruppo catastale A con esclusione delle categorie A1, A8, A9 e A10), a parenti in linea retta di primo grado (ascendente e discendente), usufruisce di una aliquota agevolata per il suddetto fabbricato.*
- 2. La misura dell'aliquota agevolata viene determinata dal Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'Imposta Municipale Propria, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011.*
- 3. L'agevolazione di cui al presente articolo viene concessa:*
  - a. limitatamente ad una singola unità immobiliare nel caso in cui il comodante risulti soggetto passivo per più unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito;*
  - b. a condizione che il comodatario non possieda alcuna unità immobiliare in categoria A (ad eccezione dell'A10) nel territorio del Comune di Modugno;*
  - c. a condizione che il comodatario adibisca l'immobile a propria abitazione principale;*
- 4. Al fine di fruire dell'agevolazione i soggetti passivi interessati presentano apposita istanza.*
- 5. Nell'istanza di cui al comma sub 4) il comodante/soggetto passivo, a pena di decadenza dal beneficio:*
  - a. dichiara il nominativo del soggetto che occupa l'immobile ed il relativo grado di parentela;*



- b. *allega autocertificazione, sottoscritta dal comodatario, nella quale quest'ultimo dichiara di aver fissato la propria residenza anagrafica nell'immobile oggetto dell'agevolazione e che non possiede altre unità immobiliari in categoria A (ad eccezione dell'A10) nel territorio del Comune di Modugno;*
- c. *allega copia del contratto di comodato regolarmente registrato;*
6. *La decorrenza del beneficio è fissata alla data di presentazione dell'istanza di cui ai commi sub 4) e 5), completa di tutti gli elementi richiesti.*
7. *Per la sola annualità 2014 si considerano presentate entro l'1/1/2014 le istanze pervenute entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente Regolamento. Ai fini della verifica del termine di presentazione si fa riferimento: alla data del Protocollo Generale per le istanze consegnate a mani e alla data di spedizione per le comunicazioni a mezzo Raccomandata o PEC.*
8. *L'istanza presentata produce effetti anche per gli anni successivi con l'obbligo, per il soggetto passivo, di comunicare il venir meno delle circostanze che hanno dato diritto all'agevolazione stessa entro 90 giorni dal momento in cui l'evento si è verificato.*
9. *Si applica l'aliquota agevolata di cui al comma 2 e la riduzione del 50% della base imponibile, come previsto dall'articolo 1 comma 10 della Legge n. 208/2015, alle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; l'aliquota agevolata e il beneficio della riduzione del 50% della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.*
10. *Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 9, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.*

#### **ART. 5 (nuovo testo)**

##### **AGEVOLAZIONE PER IMMOBILI CEDUTI IN LOCAZIONE CON CANONE CONVENZIONATO DI CUI ALLA LEGGE 431/1998.**

***1. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, è ridotta al 75 per cento.***

#### **ARTICOLO 6 (nuovo testo)**

##### **AGEVOLAZIONE PER IMMOBILI UTILIZZATI A FINI ARTIGIANALI E COMMERCIALI E CONDOTTI DIRETTAMENTE. DISCIPLINA.**

1. *Il contribuente, soggetto passivo per immobili classati nelle categorie catastali C1 (Negozzi e botteghe) e C3 (Laboratori per arti e mestieri) e che conduce nei medesimi un'attività economica compatibile con la relativa destinazione d'uso, usufruisce di una aliquota agevolata.*
2. *La misura dell'aliquota agevolata viene determinata dal Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'Imposta Municipale Propria, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011.*

**Città di Modugno**



3. *L'agevolazione viene concessa alle seguenti condizioni:*
  - a. *gli immobili siano classificati nelle categorie catastali C1 e C3;*
  - b. *nei suddetti immobili sia svolta un'attività, rispettivamente, di natura commerciale (C1) o di natura artigianale (C3);*
  - c. *nel caso di locali classificati in categoria C1 sussista l'iscrizione presso la Camera di Commercio quale piccolo imprenditore;*
  - d. *nel caso di locali classificati in categoria C3, sussista iscrizione nell'albo provinciale delle imprese artigiane detenuto presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura.*
4. *Al fine di fruire della presente agevolazione il soggetto passivo interessato presenta apposita istanza nella quale:*
  - a. *indica la ditta o ragione sociale dell'attività svolta nei locali cui l'agevolazione afferisce;*
  - b. *allega copia del certificato camerale riportante l'iscrizione negli appositi registri;*
  - c. *indica gli estremi catastali dell'immobile o degli immobili oggetto dell'agevolazione;*
5. *La decorrenza del beneficio è fissata alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 4, completa di tutti gli elementi richiesti.*
6. *Per la sola annualità 2014 si considerano presentate entro l'1/1/2014 le istanze pervenute entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente Regolamento purché tale data risulti successiva all'avvio effettivo dell'attività di impresa risultante dalla certificazione camerale. Ai fini della verifica del termine di presentazione si fa riferimento: alla data del Protocollo Generale, per le istanze consegnate a mani, e alla data di spedizione, per le comunicazioni a mezzo Raccomandata o PEC.*

#### **ART. 7 (nuovo testo)**

##### **AGEVOLAZIONE PER CESSIONE DI IMMOBILI IN COMODATO D'USO GRATUITO AL COMUNE DI MODUGNO.DISCIPLINA.**

1. *Il soggetto passivo che cede in comodato d'uso gratuito al Comune di Modugno immobili imponenti ai fini IMU (fabbricati, aree edificabili o terreni agricoli), usufruisce di una aliquota agevolata qualora la cessione stessa avvenga per ragioni di pubblico interesse come risultanti da apposita deliberazione di Giunta Comunale.*
2. *La misura dell'aliquota agevolata viene determinata dal Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'Imposta Municipale Propria, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011.*
3. *Al fine di fruire della presente agevolazione il soggetto passivo interessato presenta apposita istanza nella quale:*
  - a. *allega copia dell'atto con cui risulta sottoscritto l'accordo con l'Ente o ne riporta gli estremi in modo che lo stesso atto possa essere acquisito d'Ufficio dal Servizio competente;*
  - b. *indica gli estremi della deliberazione di Giunta Comunale che riconosce il pubblico interesse della cessione dell'immobile in modo che lo stesso atto possa essere acquisito d'Ufficio dal Servizio competente;*
  - c. *indica gli estremi catastali degli immobili rientranti nell'accordo;*
  - d. *indica la durata dell'accordo sottoscritto e la relativa scadenza.*
4. *La decorrenza del beneficio è fissata alla data di presentazione dell'istanza di cui al **comma 3**, completa di tutti gli elementi richiesti.*
5. *Per la sola annualità 2014 si considerano presentate entro l'1/1/2014 le istanze pervenute entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente Regolamento laddove l'atto di cessione sia antecedente al 31/12/2013. Ai fini della verifica del termine di*



*presentazione si fa riferimento: alla data del Protocollo Generale per le istanze consegnate a mani e alla data di spedizione per le comunicazioni a mezzo Raccomandata o PEC.*

6. *L'istanza presentata produce effetti sino alla scadenza dell'accordo stipulato con il Comune di Modugno. In caso di rinnovo andrà nuovamente prodotta l'istanza di cui al comma 3 e si applicheranno i termini di decorrenza per l'agevolazione di cui al comma 4.*

#### **ART. 8 (nuovo testo)**

##### **ACCERTAMENTO CON ADESIONE.**

1. *Ai fini dell'accertamento dell'Imposta Municipale Propria trova applicazione l'istituto dell'accertamento con adesione, secondo la disciplina contenuta nel Regolamento Generale delle Entrate Tributarie e Patrimoniali del Comune, approvato con Deliberazione di Commissario Straordinario n. 76, in data 7/6/2013, come eventualmente modificato ed integrato.*

#### **ART.9 (nuovo testo)**

##### **ENTRATA IN VIGORE E RINVIO**

1. *Il presente regolamento entra in vigore **in data 1° gennaio 2016.***
2. *Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alla normativa di Legge in vigore.*

Visti:

*-l'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 che dispone "Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio";*

*-l'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 241/2011, il quale testualmente recita:"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato previa diffida da parte del Ministero dell'interno con il blocco sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52 comma 2 terzo periodo del decreto legislativo n. 446 del 1997".*

Visto che:

*-il DM 28 ottobre 2015 pubblicato nella G.U. del 31 ottobre 2015 n. 254 ha differito dal 31/12/2015 al 31/03/2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016; -il DM 01 marzo 2016 pubblicato nella G.U. del 7 marzo 2016 n. 55 ha ulteriormente differito dal 31/03/2016*



al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016;

Dato atto che:

il minor gettito IMU, riveniente dalle novità di cui all'art. 1 comma 10 (Comodati) e 53 (Canone concordato) della Legge di stabilità 2016 troverà ristoro nella diversa distribuzione delle risorse relative al Fondo di Solidarietà di spettanza dei comuni, come previsto dal comma 17 del sopra citato articolo;

che pertanto il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del progetto di bilancio per l'esercizio 2016 in corso di approvazione;

Alla luce di quanto precede, sottopone la presente al Consiglio Comunale al fine della relativa approvazione.

#### L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE

F.to Leonardo Banchino”

Intervengono, nel corso del dibattito, i consiglieri BONASIA e VITUCCI, nonché l'assessore BANCHINO. Si dà atto che nel corso della discussione, entrano in aula l'assessore ALFONSI, il consigliere MAIULLARI (alle ore 11.29) ed esce dall'aula il consigliere PAZIENZA (presenti n. 24).

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione la proposta per appello nominale da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24;

Voti a favore: n. 24;

Assenti: n. 1 (PAZIENZA);

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Data per letta la relazione che precede;

Visto il D.lgs.267/2000;

Acquisiti:

- il parere “favorevole” di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in data 29/03/2016 dal Responsabile del 7° Servizio “Entrate”, Valeria De Pasquale;
- il parere “favorevole” di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in data 04/04/2016 dal Responsabile del 6° Servizio “Finanziario”, Donato Martino;

Visto il parere “favorevole” del Collegio dei Revisori (verbale n. 68 del 22/04/2016), ai sensi dell'art. 239, lettera b punto 7 del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste tutte le disposizioni normative in precedenza richiamate;

Richiamato l'esito della votazione innanzi riportato;

**DELIBERA**



**Città di Modugno**

1. Di modificare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU), come da allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del progetto di bilancio per l'esercizio 2016 in corso di approvazione;
3. Di provvedere alla immediata pubblicazione della presente sull'Albo Pretorio comunale al fine di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa per alzata di mano, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24;

Voti a favore: n. 24;

Assenti: n. 1 (PAZIENZA);

### DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

*Per il dettaglio degli interventi si rinvia al verbale desunto dalla registrazione magnetofonica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*

---

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Monica Calzetta

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott.ssa Valentina Longo







## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 18**

Ufficio Proponente: **ufficio Altri Tributi**

Oggetto: **REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). MODIFICA.**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (ufficio Altri Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 29/03/2016

Il Responsabile di Servizio  
Dott.ssa Valeria De Pasquale

## Visto contabile

ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonchè dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 04/04/2016

Responsabile del Servizio Finanziario  
Donato Martino



# Città di Modugno

*PROVINCIA DI BARI*

---

## ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

**ATTESTA**

CHE IL SEGUENTE ATTO

**Delibera di Consiglio Comunale n.18 del 28/04/2016**

OGGETTO: REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). MODIFICA.

**E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 27/05/2016 COME  
PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Dott.ssa Angela Straziota**

## ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

**ATTESTA**

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO  
DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

**MODUGNO LI', 27/05/2016**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Dott.ssa Angela Straziota**